



COLTIVIAMO IL FUTURO

Foto di gruppo a conclusione del 16° Congresso IFOAM

Da Modena un appello rivolto al mondo a "coltivare il futuro". Il biologico per la sicurezza del cibo e delle colture. Dal premio Nobel Vandana Shiva un monito: "no agli Ogm e semi ai contadini". La Corea del Nord prossima sede del congresso Ifoam

Un appello rivolto al mondo intero per continuare a "coltivare il futuro". Poi tutti in piedi sotto la grande tensostruttura del Pala Bio (parco Novi Sad), come nelle occasioni più importanti, per festeggiare la conclusione del sedicesimo congresso Ifoam che ha chiuso i battenti ieri a Modena. Lacrime in sala tra gli organizzatori della grande manifestazione sull'agricoltura biologica che per una settimana ha trasformato Modena nel più frequentato laboratorio del mondo sul biologico. Con ospiti illustri come Vandana Shiva, lo scienziato etiopico Tewolde Egziabher, l'agronomo e genetista Howard-Yana Shapiro, il presidente Slow Food Carlo Petrini, l'agroecologo Miguel Altieri, il sociologo Wolfgang Sachs, il climatologo danese Jorgen Olesen. Con loro anche Gerald Herrmann, presidente mondiale Ifoam, esperti, studiosi e scienziati da tutto il mondo. Poi coltivatori, produttori, cooperative, associazioni.

"Noi siamo contro ad una visione meccanicistica dell'agricoltura, che da sempre ha favorito i fertilizzanti chimici e ha individuato la tecnologia industriale come inevitabile - ha detto nelle sue conclusioni Vandana Shiva, premio Nobel alternativo per la pace -. In tutti questi anni ci hanno venduto illusioni come fossero realtà, facendoci anche credere che in questo modo si potesse intervenire per ridurre la fame nel mondo: niente di più falso. La monocoltura, ormai è chiaro, non ha funzionato. Al contrario la biodiversità è oggi l'unica soluzione per portarci nuovamente ad avere un rapporto corretto con il mercato, l'unica scelta che possiamo fare se vogliamo continuare ad avere un futuro".

Il bando degli Ogm dalle sementi è anche uno dei punti

chiave del Manifesto sul futuro dei semi presentato da Vandana Shiva: il documento, redatto dalla Commissione per il futuro del cibo e dell'agricoltura nel 2006, rappresenta una sorta di manuale ad uso di tutti gli agricoltori. Tra i principi sostenuti, la preservazione della differenza dei semi (e con essa delle biodiversità) e della libertà per i coltivatori di salvaguardare le sementi, produrre nuove varietà, sottrarsi alla privatizzazione e alla biopirateria e di avere accesso ai semi "open source".

A conclusione del Congresso, si è riunito a Modena il direttivo di Ifoam, la Federazione internazionale che riunisce i movimenti per l'agricoltura biologica di 108 Paesi e organizzatore della manifestazione modenese e ha indicato nella Corea del Sud la prossima sede del diciassettesimo congresso Ifoam che si terrà fra tre anni, nel 2011.

IFOAM 2008 Un grande evento

Positivo il bilancio del 16° Congresso mondiale del biologico. Oltre 1.700 partecipanti. Modena ha ospitato il più grande evento sul biologico

Adistanza di alcuni giorni dalla conclusione del 16° congresso mondiale Ifoam dell'agricoltura biologica, è possibile delineare un primo bilancio consuntivo dell'iniziativa. Il congresso si è tenuto a Modena dal 16 al 20 giugno ed è stato organizzato e promosso da Ifoam (la Federazione internazionale che riunisce i movimenti per l'agricoltura biologica di 108